

PORTO IN 14 PUNTI

report individuale di Michele Crivellaro

1 **arrivo**

Arriverai a Porto in questo aeroporto che è fighissimo, luminosissimo e già sentirai la differenza con Malpensa. Dopo prenderai la metro, nuova, puntuale, pulita, piccola, tenerissima. Leggi poi per ulteriori informazioni sui mezzi. Avrai preso un posto letto in un ostello o qualcosa del genere, e ci dovrai arrivare. Come fare? Arriviamo al punto 2.

2 **mezzi**

Porto ha un sistema di mezzi integrato: c'è la società della metro, la società degli autobus, la società dei treni. E tutti usano lo stesso biglietto, magnetico e ricaricabile. Quindi quando ne compri uno, lo userai per tutto il tuo soggiorno. Il biglietto base costa un euro e qualcosa, ma per arrivare in centro dall'aeroporto dovrai farne uno Z4. Il sistema è a zone, quindi, se e quando farai l'abbonamento, ti faranno scegliere tra due zone: scegli Porto centro e quella che ti permette di arrivare al mare, in modo tale che quando hai voglia, ti prendi un autobus e te ne vai in spiaggia a studiare, far foto, camminare.

3 **dormire**

Non andare in un dormitorio universitario. Costa poco meno (ma davvero poco meno) di una singola in centro. Se non sei schizzinoso, trovi enormi appartamenti con 7/8 stanze e altrettanti inquilini Erasmus, e lì ci si diverte. Per l'arrivo, puoi dormire nell'ostello di Lapa (Oporto Sky Hoste) oppure prenderti una stanza in Atúm Guest House, vicino alla fermata della metropolitana Faría Guimarães, a 15 min a piedi (e in discesa) dal centro. La discesa ci porta al punto 4: conformazione del terreno portoghese.

4 **conformazione del terreno**

Magari ti avranno detto: "Porto è collinare". Ma quello che non ti aspetterai, quando ci arrivi, è *quanto* è collinare. Arriverai a tornare a casa per la strada più lunga perché "ci sono meno salite". Ma il lato positivo è che non avrai bisogno di un corso di GAG.

5 **università**

La FBAUP (Facultade da Belas Artes da Universidade do Porto) è minuscola. All'anno hanno 150 studenti, quelli che ha il corso di design della comunicazione al Polimi. Solo che sono suddivisi in corsi di studio. Il risultato è che in tre mesi conoscerai di vista *tutti* gli studenti della facoltà: se sei un minimo (ma proprio minimo) socievole, parlerai con almeno 20 di loro. Essendo una facoltà di belle arti, l'approccio è *totalmente* diverso da quello del Poli: se sei interessato, fatti dei corsi che appartengono al corso di studi di belle arti, piuttosto che di design: esprimerai una libertà creativa mai provata prima. Del tipo che il professore ti dice (testuali parole): "Tu sei Erasmus, quindi per settimana prossima portami un'idea per un progetto e ci lavoriamo insieme". Mica male.

Se vuoi fare video, ci sono due corsi: uno di belle arti, uno di design. Io ho fatto quello di design, ma credo che quello di belle arti sia molto più interessante, hanno sperimentato molte cose e l'insegnante, essendo americana, teneva le lezioni in inglese. D'altro canto, Victor Almeida (professore di Video - design) è adorabile, gentilissimo, disponibile e abbastanza largo di voti. A te la scelta!

Il corso di Illustrazione I è molto interessante, ma molto impegnativo: io, non avendo mai fatto corsi

di disegno, mi sono trovato molto in difficoltà. Chiede tanta energia, ma è molto soddisfacente. Il corso di Institutional Corporate Identity, è carino, niente di che, ma con poco sforzo (noi eravamo in gruppo in quattro, ma che hanno lavorato siamo stati in due) ti porti a casa un bel voto. Il corso di Web Design sembra che chieda molto (io non l'ho fatto) ma sono solo le basi dell'HTML, quindi se ce le hai già, è super easy.

6 **lingua**

La lingua a livello grammaticale non è difficile (sempre latina è), ma la pronuncia è un incubo. Sembra di ascoltare ungherese, la prima volta che ci arrivi, ma dopo un paio di settimane, con l'aiuto del corso intensivo (leggi dopo) riesci a capire l'argomento di cui si sta parlando.

Il corso intensivo per stranieri secondo me è la scelta migliore: costa intorno ai cento euro se ti iscrivi in anticipo, ma è completo. È un mese, abbastanza pesante, tre ore al giorno dal lunedì al venerdì; ma dopo è finita e sei libero. Sarai in grado di comunicare, se ti sbatti un po' a parlare con i portoghesi, che non è molto difficile dato che sono chiacchieroni e mooolto sociali. Solo che la maggior parte (leggi tutti) parlano inglese, quindi a volte è molto più facile parlare inglese. Fate un po' di sforzo! E parlate con i vostri colleghi universitari portoghesi: sono più simpatici di quello che sembrano.

7 **cibo**

Dunque: partiamo col presupposto che a me piace mangiare tutto e amo qualunque tipo di cucina. Per fare la spesa ci sono tre posti: Pingo Doce (l'amore di tutti gli Erasmus, conveniente ma di qualità), Mini Preço (quello super conveniente per fare la spesa a fine mese), Froiz (dove non sono mai andato a fare la spesa, ma essendo in centro e chiudendo alle 11, è un ottimo punto dove comprare dell'alcool con pochi euro).

Mangiare fuori: a volte le lezioni sono ad orari un po' strani, quindi conviene mangiare fuori, o in mensa. La mensa della FBAUP costa *due euro e trenta*, ma è abbastanza insapore, quindi ci andavo solo quando non avevo tempo per fare nient'altro.

Dona Filomena è una signora senegalese che fa da mangiare a casa sua tipo tavernaccia (e l'accia è volutamente peggiorativo) in nero, lei è simpaticissima, ed è disponibile a organizzare feste da lei che possono durare fino alle 4. Organizzane una, per forza! Per un compleanno o una festa d'addio (ce ne saranno molte). Ah sì il prezzo: due euro e cinquanta, per minestra, un piatto con primo e secondo, frutta e da bere. Molto grasso e molto saporito. È in Rua de Morgado Mateus, non ricordo il numero ma chiedente in giro in facoltà, tutti lo sanno (o almeno quelli più sgamati).

Il piatto tipico di Porto è la Francesinha, una specie di panino imbottito di qualunque tipo di carne. Va provato ad ogni costo, anche può fare un po' paura. Il posto migliore per mangiarlo è di fronte al Coliseu (leggi oltre per informazioni su questo posto) in rua Passos Manuel. Perfetto per il giorno dopo una serata molto (ma molto) lunga.

Per fare una colazione coi controfiocchi, vai alla Confeitaria do Bolhão, di fronte all'omonimo mercato (altro posto da vedere, due piani di mercato al chiuso, in cui si trova di tutto). Oppure, per una colazione in facoltà il bar, con annessa barista che urla il piatto quando è pronto: *tosta mista* (pane con formaggio e prosciutto), *torrada* (pan carrè più alto del normale tostato e imburrato, meraviglioso), *galão* (bicchierone di caffè latte), *zumo de laranja* (succo d'arancia fresco, è sempre troppo caldo, chiedilo *com gelo*), *pasteis de nata* (pasticcini sfogliati con crema d'uovo e panna).

Il Porto è il vino tipico di Porto, lo si trova ovunque, dolce, va giù come niente. È una specie di moscato, liquoroso. La degustazione migliore (a cui io sono andato è quella di Calem), per cinque euro ti spiegano tutto (anche in inglese) e ti fanno provare quello rosso e quello bianco. Va fatto, è parte della tradizione! Se volete comprare delle bottiglie, e non spendere tanto, potete comprare quello a marchio Pingo Doce, ma prendete quello un po' invecchiato.

8 **vita notturna**

Cominciamo con i posti in cui bere qualcosa. La sera, prima di ogni cosa, ci si trova a Piolho, volenti o nolenti: tutti vanno là, là costa tutto meno, là incontrate tutti, là vi ubriacate prima di andare a ballare. Il mercoledì la birra media è a un euro. Piccola parentesi sulla birra: in Portogallo esistono due birre: Super Bock (quella più conveniente, che trovate in questi posti) e Sagres. Restando in tema di birra supercheap, al 77 trovi le mini birre a 50 centesimi e i combinados (quadrato di sfoglia con all'interno prosciutto e formaggio) da mangiare a notte fonda.

Il secondo posto è Candelabro, molto carino, anche se molto piccolo, ottimo anche per prendersi un caffè pomeridiano e fare quattro chiacchiere. È all'angolo di rua da Conceição e rua da Picaria. Sempre restando in tema di posti molto carini per una serata tranquilla, Era uma vez: è al secondo piano, bella vista dai balconi, è di fianco alla Libreria Lello (meravigliosa, una delle più belle librerie al mondo) in Rua das Carmelitas. Di giorno al piano terra c'è una gioielleria. Due vie complete: vai e scopri! Rua Candido dos Reis e rua Galeria de Paris (il bar omonimo è molto carino e le torte son pure buone).

La Ribeira è il lungo fiume del Douro, il fiume di Porto, pieno di locali, ristoranti, negozi di souvenir e quant'altro. Da evitare tutte le sere, tranne il lunedì: il lunedì si va in Ribeira, e non si discute. Un cocktail grande a 2 euro mi sembra una motivazione più che sufficiente.

Per ballare ci sono un po' di posti: se ti piace la musica commercialissima, vai al Pitch e allo Zoom, dove ci sono tutte le serate organizzate dall'ESN (Erasmus Student Network, fatti la tessera in Reitoria!). Se ti piace un po' di rock, qualcosa che non è assolutamente mainstream, vai a: Armazen do Chà, Contagiarte e Plano B. Armazém e Plano B se la giocano tra i due che a me piacciono di più. La domenica non c'è niente di aperto, tranne il Breiner, nell'omonima via dove fanno delle jam session, molto carino.

9 **musica**

La musica a Porto è Casa da Música: va fatto il tour guidato e va visto almeno un concerto. Spesso (una volta al mese) fanno Casa da Música Clubbing, che la trasforma in una discoteca con i controcazzi (scusate il francesismo) e vale assolutamente la pena anche se il biglietto è tra gli 8 e i 13 euro. D'estate, fanno concerti gratuiti all'esterno.

Giugno e luglio sono i mesi dei festival in Portogallo: ce ne sono dovunque, molto economici, per ogni tipo di gusto (e intendo proprio ogni). Vai almeno ad un festival.

Il Coliseu è un posto dove fanno concerti, al chiuso. Fanno ogni tipo di musica, dalla classica all'indie che non conosce nessuno, vai a vedere almeno una cosa, ne vale la pena! Ogni domenica fanno una cosa di musica classica per bambini, molto carina e gratis per universitari, i biglietti li si prende nell'international office in Reitoria.

10 **eventi**

La Queima das Fitas è una festa studentesca che si svolge ogni anno a giugno, giusto per darti un'idea, si consuma più alcool dell'October Fest. Quella più bella è a Coimbra, perché è stata la prima. Da fare almeno due o tre notti (i biglietti di ingresso li puoi prendere in università, ma non ricordo quale facoltà). Organizza tante feste con gli amici Erasmus, trova una casa in cui puoi farlo, è il modo migliore per conoscere gente: minima spesa, massima resa.

São João è la festa patronale di Porto, ma non immaginarti la sagra della polpetta di Lentate: no ti dico nulla perché va vissuta, dall'inizio alla fine. Solo una cosa: Il giorno culmine, è tradizione passare la serata in Ribeira e poi camminare fino al mare, dormire lì (un paio d'ore) e poi casa.

11 **sport**

L'ESN organizza dei corsi davvero convenienti di Surf a Matosinhos, una cittadina a nord di Porto, sulla costa (questione di 15 minuti di bus). Falli, ne vale la pena, anche perché in Italia non troverai mai delle onde così. Di fianco al posto in cui andrai a fare surf, c'è il Parque da Cidade, dove fanno la Queima, ma a parte quello è un bel parco dove passare giornate intere.

Molto carino da fare è noleggiare le biciclette e fare il lungo Douro (ti ricordi che è il fiume?) fino a Matosinhos oppure dal lato opposto, fino alla foce: entrambi molto belli.

12 **musei**

Non è che ci sia molto a Porto, ma Serralves è un centro d'arte contemporanea, molto interessante anche per la sua architettura, con un parco la cui entrata è a pagamento ma essendo studente è gratis. Bellissimo. C'è un evento in giugno mi sembra di cui non ricordo il nome, in cui fanno concerti nel parco e il museo tiene aperto, gratis, dal mezzogiorno del sabato fino a mezzogiorno della domenica. Il Centro Nazionale di Fotografia, molto carino, ingresso gratuito, esposizioni semi permanenti, nulla di che, ma curiose.

13 **varie**

Se devi studiare in biblioteca, oltre alle molte che ci sono (quella della facoltà, lì in zona ce n'è un'altra) puoi andare anche al Palacio do Cristal, grande biblioteca e parco molto bello, in cui ci sono i pavoni che scorazzano liberi.

Parliamo di shopping: ci sono tanti centri commerciali, quello più centrale è in Santa Catarina (che già di suo è la via principale per negozi, di fianco al mercato di Bolhão). Shopping un po' più costoso e ricercato in rua Miguel Bombarda. Di fronte alla reitoria, in Praça Carlos Alberto c'è l'outlet di Pull & Bear, io mi sono rifatto l'armadio.

14 **intorno a porto**

Vicino a Porto ci sono un po' di cittadine che vale la pena visitare, a mezz'ora di treno: Guimarães, città europea della cultura 2012; Aveiro, la "Venezia" portoghese (ma non immaginatevi niente di simile a Venezia); Braga, deliziosa e curatissima; Coimbra, che però è a un'ora e mezza, ma che vale assolutamente la pena di visitare, è meravigliosa!

Spero di essere stato utile!